

MEDICI E PSICOLOGI: SI' ALL'OBBLIGO, MA SUI VACCINI SERVE PIU' COMUNICAZIONE



“Il Consiglio regionale approvi la proposta di legge che prevede la vaccinazione obbligatoria come requisito per l’iscrizione ai nidi d’infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alla scuola materna”. E’ l’appello del presidente del Consiglio dell’Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Firenze Antonio Panti, che oggi insieme al presidente dell’Ordine degli psicologi della Toscana Lauro Mengheri ha tenuto una conferenza stampa.

“Le preoccupazioni dei genitori che non fanno somministrare vaccini ai propri figli - afferma il

presidente dell’ordine dei Medici Panti - sono frutto di paure non fondate scientificamente. Occorre superare lo stato di allerta ingiustificata che si genera quando si parla di bambini e recuperare la razionalità. Senza vaccinazioni davvero si crea allarme per la diffusione di malattie che grazie alla ricerca e alla scienza sono state da tempo debellate”.

Secondo i due presidenti, “quando è in gioco la salute pubblica dei bambini non ci possono essere esitazioni di alcun tipo e non ci possono essere divisioni. Le forze politiche trovino unità di intenti a difesa della salute della popolazione”.

La questione delle immunizzazioni riguarda a un tempo le classiche malattie infettive, come il morbillo, la cui ricomparsa “mi sembra una tragedia della società”, sostiene il presidente dei medici, al pari della meningite. “La delibera regionale parlava di trattare con vaccini 1,5 milioni di persone contro il meningococco- ricorda-, finora abbiamo coperto 700 mila persone, la meta”.

Ma l’obbligo non basta. Serve soprattutto una grande campagna di comunicazione per ‘convincere’ e non imporre.

Quindi, è la proposta, la realizzazione di una campagna di comunicazione in cima alle priorità. “E questa-chiosa il presidente dell’ordine degli psicologi Mengheri- non si fa con interventi spot, come e’ accaduto sino ad oggi, dicendo ‘vacciniamoci’, o facendo un’uscita ogni tanto sui giornali. Ci si mette intorno a un tavolo e si programma una campagna di comunicazione adeguata. Questo non e’ stato assolutamente fatto”.

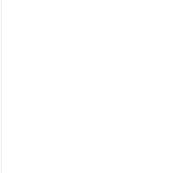
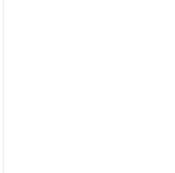
Mengheri richiama alla chiarezza assoluta. “Lo diciamo in maniera forte, decisa: andremo in Regione a chiedere un tavolo di concertazione per una campagna di comunicazione. Poi- conclude-, vedremo se i politici accetteranno o meno. A ciascuno il suo”.

“Mentre la Giunta regionale si è mossa molto bene col disegno di legge” sulla vaccinazione obbligatoria per i nidi d’infanzia e la scuola materna, “il Consiglio regionale sta annaspando”, ha osservato più in

generale Panti. “Noi ci muoviamo insieme agli psicologi – ha proseguito – sono anche in grado di comunicare meglio di noi, è il loro mestiere. Ecco, uno psicologo servirebbe anche al Consiglio regionale per ragionare bene sulla questione dei vaccini, per sentire anche chi se ne intende oltre al primo che passa”. L’idea di Panti e del presidente dell’Ordine degli Psicologi della Toscana, Lauro Mengheri “è quella anche di smuovere il livello nazionale, perché onestamente questo è un problema del Parlamento. Il ministro si sta muovendo molto bene, ma il Parlamento per ora non lo ha seguito”.

Secondo Panti infine l’obbligo di vaccino dovrebbe essere esteso anche ai medici.

Articoli Correlati:

 MARRAS (PD): 'SUI	 MENINGITE. VACCINI,	 PRESTAZIONI INAPPROPRIA	 SANITA'. L'ORDINE
---	---	---	---